

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 30/04/2026

Alle ore 09.00 del 30 aprile 2026 in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma G-Meet, si sono riuniti in Assemblea i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente", come da avviso di convocazione diramato dal Presidente Claudio Grosso in data 24 aprile 2026.

Risultano presenti a inizio Assemblea i rappresentanti dei seguenti Comuni:

	COMUNE DI	PRESENZA	QUOTE %	SINDACO VICE	DELEGATO / DELEGATA
1	Annone Veneto	x	0,0044		Claudio Odorico
2	Campagna Lupia		0,0082		
3	Campolongo Maggiore	x	0,0124	Vice Serena Universi	
4	Camponogara	x	0,0150	Antonio Fusato	
5	Caorle		0,0129		
6	Cavallino-Treporti	x	0,0155	vice Francesco Monica	
7	Cavarzere	x	0,0150		Marco Grandi
8	Ceggia	x	0,0071	Mirko Marin	
9	Chioggia	x	0,0554		Paola Orlando
10	Cinto Caomaggiore	x	0,0036	vice Damiano Marchioro	
11	Cona		0,0032		
12	Concordia Sagittaria	x	0,0118	Claudio Odorico	
13	Dolo	x	0,0173		Giorgia Maschera
14	Eraclea	x	0,0139		Martina Dorigo
15	Fiesse d'Artico	x	0,0097	vice Elisa Marcato	
16	Fossalza di Piave	x	0,0048	Alessandra Sartoretto	
17	Fossalza di Portogruaro		0,0067		
18	Fossò		0,0082		
19	Gruaro	x	0,0032		Claudio Odorico
20	Jesolo	x	0,0307	vice Luca Zanotto	
21	Marcon	x	0,0203		Michele Favin
22	Martellago		0,0246		
23	Meolo	x	0,0072		Daniela Peruffo
24	Mira	x	0,0435	Marco Dori	
25	Mirano		0,0314		
26	Mogliano Veneto	x	0,0320	vice Martina Cocito	
27	Musile di Piave	x	0,0131		Marilisa Coppo
28	Noale	x	0,0187		Francesco Caravello
29	Noventa di Piave	x	0,0080	vice Rosana Concetti	
30	Pianiga	x	0,0142		Simonetta Massaro
31	Portogruaro	x	0,0283	Luigi Toffolo	
32	Pramaggiore	x	0,0055		Renato Matiuzzo
33	Quarto d'Altino	x	0,0093	Claudio Grosso	
34	S. Donà di Piave	x	0,0482		Renato Prizzon

35	S. Maria di Sala	x	0,0202	Alessandro Arpi	
36	S. Michele al Tagliamento	x	0,0132		Nicolino Biasin
37	S. Stino di Livenza	x	0,0147	vice Giuseppe Canali	
38	Salzano		0,0148		
39	Scorzè	x	0,0219	vice Natalino Salvati	
40	Spinea		0,0321		
41	Stra	x	0,0088	Andrea Salmaso	
42	Teglio Veneto	x	0,0026		Giuseppe Canali
43	Torre di Mosto	x	0,0055	Maurizio Mazzarotto	
44	Venezia	x	0,2914		Michele dal Zin
45	Vigonovo	x	0,0114		Andrea Danieletto
	TOTALE	36	85,78 %		

È inoltre presente il Direttore dott.ssa Luisa Tiraoro che svolge l'incarico di segretario verbalizzante. Ai fini del corretto funzionamento della piattaforma e per coadiuvare il Direttore per il buon andamento della seduta sono altresì presenti le dipendenti dell'ufficio dott.ssa Giorgia Lando e dott.ssa Laura Ceola.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino l'Assemblea di Bacino è validamente costituita quando siano presenti la metà più uno degli enti locali partecipanti (e quindi almeno 23 enti) e questi rappresentino almeno la metà più uno delle quote millesimali (e quindi almeno 501 quote).

Si procede pertanto alla verifica del rispetto del quorum costitutivo, pervenendo alle seguenti risultanze:

	Enti	Quota
Presenti	36	85,78%
Assenti	9	14,22%

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita (ore 09.15).

Il Presidente inoltre ricorda che l'Assemblea è stata da lui convocata con il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Lettura verbale seduta precedente ed eventuali integrazioni;
3. Rendiconto della gestione esercizio 2025 - deliberazione Assemblea di Bacino;
4. MTR-3 ARERA – Validazione dei Piani Economico Finanziari 2026-2029 del servizio rifiuti dei comuni del bacino Venezia Ambiente – deliberazione Assemblea di Bacino;
5. Varie ed eventuali.

Punto 1 - Comunicazioni del Presidente

Non ci sono comunicazioni e si passa al punto 2 odg.

Punto 2 - Lettura verbale seduta precedente ed eventuali integrazioni

Il verbale dell'Assemblea precedente del 31.03.2026 (Verbale n. 2) è stato pubblicato nel sito dell'ente a seguito della convocazione dell'assemblea odierna, al fine di consentirne la lettura.

Non essendoci richieste di modifica ed integrazione, il verbale n. 2 del 31.03.2026 si intende confermato.

Punto 3 - Rendiconto della gestione esercizio 2025 – schema deliberazione di Assemblea

Il presidente illustra l'argomento all'odg. Il rendiconto di gestione prevede un avanzo di amministrazione di 441.358 euro.

Il Direttore comunica che verranno istituiti dei gruppi di lavoro tecnici focalizzati su videosorveglianza e regolamenti rifiuti. E conseguentemente verrà deciso come redistribuire dell'avanzo ai comuni, prevedendo, come già anticipato, in corso d'anno di approvare un bando per il finanziamento di strumenti di videosorveglianza per la lotta agli abbandoni.

Il Direttore legge il deliberato.

Si procede alla votazione del punto 3 all'odg avente il seguente esito:

Presenti	36
Votanti	36
Astenuti	nessuno
Favorevoli	36
Contrari	nessuno

con i contenuti di cui alla Delibera di Assemblea di Bacino n. 4 del 30 aprile 2026.

Punto 4 - MTR-3 ARERA – Validazione dei Piani Economico Finanziari 2026-2029 del servizio rifiuti dei comuni del bacino Venezia Ambiente – deliberazione Assemblea di Bacino;

Viene discusso il punto 4 all'odg avente ad oggetto la validazione dei Piani Economico Finanziari 2026-2029 che introduce la validazione di 3 PEF Unitari ricomprendenti per il 2026 24 comuni, per proseguire nel processo di convergenza tariffaria.

Il Direttore illustra la delibera che richiama le precedenti deliberazioni in argomento fino a quella del 2024 (per i PEF 2024 e 2025) che applicava l'MTR-2 il quale risentiva delle problematiche inflattive della guerra in Ucraina del 2022 e 2023. Si ricorda che ad esito della validazione del 2024 su 45 comuni solo 4 non avevano accumulato debiti post 2025 (Venezia, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Caorle), per gli altri comuni erano stati rimodulati post 2025 complessivamente quasi 15 milioni di euro.

A partire da quest'anno sono previsti tre PEF unitari, strutturati sommando i piani finanziari dei comuni raggruppati per modalità di raccolta. Ogni comune conserva comunque la propria struttura dei corrispettivi e l'extracap proveniente dal PEF 2025.

E precisamente si ha:

- 1 PEF unitario per 3 comuni con sistema stradale: Martellago, Mirano, Santa Maria di Sala, prevedendo l'aggregazione di ulteriori 2 comuni, Noale e Spinea, dal 2027;
- 1 PEF unitario per i 16 comuni con sistema porta a porta spinto: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Stra, Vigonovo;

- 1 PEF unitario per 5 comuni con sistema misto – area Venezia est 2: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.
- 21 PEF comunali, che divengono 19 PEF dal 2027.

Questo è il percorso che si sta avviando e ognuno vedrà adeguata la propria parte variabile e parte fissa della tariffa e andrà a recuperare il pregresso in modo puntuale. Si ribadisce cioè quanto già precisato nella scorsa Assemblea: con il PEF unitario non si va a solidarizzare l'extracap rimodulato del singolo comune.

Il Direttore ricorda che i servizi ad hoc solo per alcuni comuni o fattispecie di utenza hanno comportato un mancato efficientamento, pertanto **l'obiettivo che si sta perseguendo, insieme al gestore, è quello di razionalizzare i servizi e contenere i costi attraverso la gestione intercomunale degli stessi.**

La razionalizzazione si sposa con un contenimento dei costi del servizio, ma deve tenere conto anche della percorribilità del servizio, dato che il gestore sta facendo molta fatica a reperire il personale.

Quindi ad esempio i centri di raccolta devono costituire il fulcro della modalità di conferimento, e occorre incentivare i cittadini a conferire i rifiuti nei vari centri di raccolta disponibili nel territorio grazie all'intercomunalità che sta funzionando molto bene.

Per quanto riguarda il fattore di sharing, occorre ricordare quanto condiviso nella precedente Assemblea del 31.03 e riportato in relazione, e cioè che in applicazione della metodologia Arera MTR3 il fattore di sharing b è stato impostato pari a 0,4 per tutti i Comuni, lasciando cioè a Veritas il 60% dei ricavi da valorizzazione in modo uniforme, in modo che il ricavato dalla vendita del materiale vada a vantaggio di tutti i comuni del bacino che conseguono insieme il 40% dei ricavi dalle vendite da valorizzazione.

In tal modo tutti i comuni avranno fattore di sharing **$b = 0,4$** ,

Il Presidente esemplifica il concetto: se il gestore vende la carta, vetro, plastica, lattine per € 100.000 euro, solo 40.000 euro vanno ai comuni per abbassare il PEF e gli altri 60.000 euro restano al gestore. Poiché si reputa che questo meccanismo vada a svantaggio dei cittadini e delle partite Iva, si sta valutando di scrivere ad Arera per calmierare l'effetto dello sharing, sentito anche il gestore Veritas S.p.A. che ante metodo Arera lasciava il 100% dei ricavi ai comuni.

Il Presidente suggerisce anche agli amministratori di fare uno sforzo per ridurre nel minor tempo possibile l'extra Cap accumulato e dall'altro lato di fare una valutazione sul servizio e ridurre/razionalizzare dove possibile.

Il Presidente rileva inoltre la necessità di recuperare le morosità insolute. Ricorda infatti che il mancato pagamento di TARI e TCP costringe ad accantonare somme di coperture che finiscono per gravare su chi è già in regola con i pagamenti. Sottolinea poi l'importanza di dare un forte mandato al gestore per ottimizzare i servizi, seguendo l'esempio dei Comuni di Chioggia e Mira; ciò anche alla luce dei rigidi parametri definiti da ARERA, che valutano il servizio secondo indicatori complessi legati alle performance della raccolta differenziata in relazione anche ai costi.

Il Direttore riprende l'illustrazione della delibera in approvazione. Il PEF 2026-2029 di bacino posto in validazione vale 243 milioni di euro nel 2026 e 255 milioni nel 2027.

Dal 2025 al 2026 l'incremento complessivo dei costi del gestore è del 3,72% e del 3,80% considerando anche i costi comunali dei comuni in tributo.

Dal 2026 si riprende il percorso di recupero dei costi rimodulati post 2025, provenienti quindi dalla precedente validazione, e i Comuni che devono recuperare il pregresso passano da 41 Comuni post 2025 a 32 Comuni post 2027, per arrivare al post 2029 con 21 Comuni che devono recuperare il progresso, di cui 15 effettivamente con una situazione un po' critica.

Il Direttore riferisce che gli uffici dell'ente hanno avuto una riunione finale di condivisione con il gestore e la logica utilizzata è la rimodulazione là dove c'è una situazione critica.

Il Presidente chiede se ci sono osservazioni o domande:

- Il **Vicesindaco di San Stino di Livenza Giuseppe Canali** chiede se l'extra cap è di 14 milioni o di 11? Nel deliberato in cosa significano gli aumenti del 3,72% e 3,80%?
- Il Direttore risponde che la cifra rimodulata nella validazione dei PEF 2024-2025 era di 14,8 milioni di euro, che sono stati parzialmente coperti con la manovra oggetto della presente validazione diventando circa 12 milioni post 2029, in ragione anche della formazione di nuovi extracap. Per quanto riguarda le rimodulazioni puntuali di ciascun comune la cella R49 del file istruttorio è il recupero puntuale da portare negli anni successivi.
- Il **Sindaco di Mira Marco Dori** fa presente ai colleghi che sta procedendo con la razionalizzazione dei servizi perché si è reso necessario. Per quanto riguarda l'insoluto occorre cercare di capire se la situazione è critica per effettiva difficoltà di pagamento o se siamo di fronte ai "furbetti" che non pagano mai. Ritene che l'attività di recupero debba essere fatta in sinergia con Veritas S.p.A..
- **L'assessore del comune di Meolo Daniela Peruffo** riscontra che il proprio comune ha un debito di 208 mila euro da recuperare post 2029. Ma il debito aumenta tutti gli anni per cui si domanda come potranno mai recuperare. E chiede cosa possa dire ai cittadini che hanno l'85% della raccolta differenziata e che il servizio di raccolta porta a porta era stato "venduto" come più economico.
- Il **Vicesindaco Francesco Monica del Comune di Cavallino Treporti** fa presente che dallo scorso anno il servizio domiciliare alle Utenze non domestiche, a causa di mancanza di personale, viene fatto una volta ogni due settimane anziché ogni settimana, e riscontra una diminuzione dei costi. Il Vicesindaco chiede come a seguito del contenimento dell'evasione si realizzi una diminuzione dei costi complessivi.
- Il Direttore spiega che se i costi non sono coperti adeguatamente da tutti coloro che dovrebbero pagarli, c'è un ammanco che sarà posto a carico di tutte le utenze. Inoltre bisogna coprire anche la voce del bilancio del comune di accantonamento ovvero il c.d. FCDE. Il Comune con meno insoluti avrà nel PEF una voce di Accantonamento più contenuta.

Si dà atto che è entrato il seguente rappresentante:

	COMUNE DI	PRESENZA	QUOTE %	SINDACO/VICE	DELEGATO /DELEGATA
2	Campagna Lupia		0,0082		Barbara Canton

Quindi il Direttore legge il deliberato.

Si procede alla votazione del punto 4 all'odg avente il seguente esito:

Presenti	37
Votanti	37

Astenuti	1 Pianiga
Favorevoli	34
Contrari	2 Cinto Caomaggiore, Teglio Veneto

con i contenuti di cui alla Delibera di Assemblea di Bacino n. 5 del 30 aprile 2026.

Alcuni amministratori hanno evidenziato la criticità della ricezione tardiva della documentazione finale prima della votazione. La delibera è stata approvata nonostante alcuni voti contrari motivati dalle tempistiche ristrette.

Il Presidente chiede se è possibile sapere la motivazione del voto contrario e dell'astensione:

- Il rappresentante del comune di Teglio Veneto vota contrario perché hanno ricevuto ieri il file e non sono riusciti a vederlo.
- Il rappresentante del comune di Cinto Caomaggiore vota contrario perché, stante il fatto di essere comune riciclone, i cittadini non trovano riscontro del perché ci siano sempre aumenti dei costi e perché il PEF è pervenuto ieri pomeriggio.
- Il rappresentante del comune di Pianiga si astiene perché non ha i dati sottomano.

Prende la parola l'**Assessore Peruffo** precisando che il PEF era stato condiviso a video durante le riunioni della scorsa settimana.

Il Direttore spiega che alcuni comuni hanno richiesto rimodulazioni significative fino al giorno prima, incidendo anche sui PEF unitari. Non si può mandare il PEF al singolo comune fintanto che alcuni comuni fanno delle modifiche. Ai PEF singoli si collega il PEF complessivo del gestore. Le rimodulazioni del singolo comune hanno ricadute sul PEF aggregato del gestore.

Prende la parola l'**Assessore del Comune di Dolo Giorgia Maschera** che evidenzia ai colleghi che i dati non differiscono rispetto alla presentazione della settimana scorsa.

Il **Vicesindaco del Comune di Noventa di Piave Rosana Concetti** fa presente che occorre fare un passaggio all'amministrazione potendo mostrare un documento, che abbiamo ricevuto solamente oggi, per cui fa presente che occorre un maggior anticipo per permettere di discuterne nel proprio comune.

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 10.40 il Presidente dichiara conclusi i lavori dell'Assemblea.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Luisa Tiraoro
(Firmato)

IL PRESIDENTE
Arch. Claudio Grosso
(Firmato)